



Marcello Silvestri

Sapienza antica
arte contemporanea

Introduzione di Paolo Ricca

Claudiana







*Dedico questo lavoro ai miei genitori,
Lina Baroni e Luigi Silvestri,
che mi hanno insegnato il valore della Parola*





Scheda bibliografica CIP

Silvestri, Marcello

Sapienza antica arte contemporanea / Marcello Silvestri

Torino: Claudiana, 2023

135 p.

24 cm.

ISBN 978-88-6898-377-2

1. Arte [e] Bibbia

704.9484 (ed. 23) – Iconografia.

Personaggi e avvenimenti biblici

© Marcello Silvestri

Per la presente edizione

© Claudiana srl, 2023

Via San Pio V 15 - 10125 Torino

Tel. 011.668.98.04

info@claudiana.it - www.claudiana.it

Tutti i diritti riservati - Printed in Italy



Torah

*Tenenti codicem somnus obrepat, et cadentem
faciem pagina sancta suscipiat!*

Il sonno ti sorprenda con la Bibbia aperta
in mano, e la pagina scritta accolga la tua testa
assonnata.

San Girolamo





TAVOLA

I

Polimaterico
su tavola,
cm 90 × 75

La parola

(Deuteronomio 30,14;
Marco 13,31)

O logos, la parola.

Protagonista di quest'opera è la sabbia. Nella sabbia è inscritta la sapienza di antichi popoli: "la parola".

Il dialogo che si svolge tra l'*omega* (in basso a destra) e l'*alef* (in alto dentro il rotolo della Torà) è condotto dai libri (linee trasversali a salire).

Ciò che la sabbia ha nascosto e gelosamente conservato nei secoli pian piano

si disvela attraverso la fatica e lo studio...

L'*omega* è l'ultima lettera dell'alfabeto greco. In greco sono anche scritti gli ultimi documenti della Sacra Scrittura (a noi i più vicini). Lo studio sulla sapienza antica va quindi fatto a ritroso: si parte da ciò che si conosce o possiede e si cammina verso i secoli passati, scoprendone i segreti, gli enigmi, i misteri.

L'*alef*: il principio, il numero uno, l'*archè*, viene simboleggiato come una conquista quasi pari al valore della scritta cuneiforme (= parola, in alto a sinistra) e il geroglifico (= parola, sotto il cuneiforme), poiché con la parola l'uomo rompe il silenzio, instaura una relazione tra gli esseri umani e fa dell'individuo un essere sociale comunicante attraverso il *logos*.

"Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno"
(Marco 13,31)

(Ricerca filologica: Federico Contardi)